

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

ITALIA 150; FICCO (UILM): "17/3 FESTA, COSTERÀ PER LAVORATORI TUTE BLU SENZA MAGGIORAZIONE NOVEMBRE"

**Gianluca Ficco, della struttura nazionale della Uilm, intervistato da Alessia
Tagliacozzo, dell'Ansa**

UN ESTRATTO DAL 'FOCUS' DELL'AGENZIA DI STAMPA

La decisione di indire per il 17 marzo una festa nazionale (con fabbriche, uffici e scuole chiuse) sarà a costo zero per lo Stato mentre potrebbe avere un lieve vantaggio in termini retributivi per quei lavoratori che in quel giorno saranno comunque chiamati dalle aziende a lavorare. Per coloro che invece staranno a casa si profilerà, in cambio della giornata di riposo il 17, una perdita di salario poiché lo spostamento degli effetti della festa nazionale al 4 novembre significherà che per quella giornata non sarà data una retribuzione aggiuntiva (come ex festività). "In pratica - spiega Gianluca Ficco della Uilm - per i metalmeccanici il contratto prevede che il 4 novembre (giornata lavorativa a tutti gli effetti) sia pagato con il trattamento previsto per le festività che cadono di domenica (6 ore e 40 minuti in più). Se nel 2011 questa festività non sarà pagata i lavoratori che saranno stati a casa il 17 marzo perderanno 6 ore e 40 minuti di retribuzione, che per uno stipendio di 1.300 euro netti (frequente nella categoria) vale per questo solo caso 50 euro in meno. Diverso è invece il caso del lavoratore al quale l'azienda, magari per un boom di commesse, chiedi comunque di lavorare il 17 marzo. Essendo questo un giorno di festa quest'anno verrà pagato con una maggiorazione del 50% (quindi 12 ore invece di 8). Nel complesso se lavorerà sia il 17 marzo che il 4 novembre avrà pagate 12 ore in più invece di 6 e 40 minuti. Per il lavoratore che invece starà a casa, a fronte di 8 ore di riposo la perdita salariale sarà di 6 ore e 40 minuti". Per i lavoratori pubblici la festività soppressa del 4 novembre è stata sostituita con uno dei giorni di permesso compensativo. Quindi, di fatto, per chi non lavora il 17 marzo sarà come essersi preso in quel giorno uno dei permessi annui (a costo zero per l'amministrazione e per il lavoratore, che avrà l'unico svantaggio di non poter decidere il giorno in cui usufruire di quel permesso). Anche per i bancari per il 4 novembre viene dato un giorno di permesso che, se non utilizzato, nell'anno in corso viene retribuito nel febbraio dell'anno seguente.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 18 febbraio 2011